



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 del 28/04/2021

COPIA

Oggetto: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE. APPLICAZIONE PER IL RISCHIO IDRAULICO E APPLICAZIONE PER IL RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA. AGGIORNAMENTO PIANO APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 58/2017.

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di aprile, con le modalità della videoconferenza ex art. 73 del d.l. 18 del 17.3.2020 e del decreto sindacale n. 5 del 7.4.2020, alle ore 17:43, in seduta straordinaria, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	A	MURONI ALESSANDRO	P
CADEDDU MONICA	P	GRUDINA ALBERTA	P
TRUDU LEOPOLDO	P	CONTU FEDERICA	P
SERRELI CLAUDIA	P	ROMBI MARIA RITA	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	VARGIU CRISTIAN	P
GIOI LIDIA	P	DEIDDA MASSIMO	P
GRIECO MARIO	P		
URRU MATTEO	P		
LITTERA LUCA	A		
GALIMBERTI SILVIA	P		
CASSARO PAOLO	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Vice-Sindaco MONICA CADEDDU.

Assiste il Segretario Comunale GIANLUCA COSSU.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

ALESSANDRO MURONI

SILVIA GALIMBERTI

MASSIMO DEIDDA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sindaca, dichiaratasi incompatibile con il successivo punto, esce dall'aula, alle ore 19.22. Si registrano n. 15 Consiglieri presenti. Assume la Presidenza, il Consigliere anziano, Monica Cadeddu.

Il Presidente procede con il quarto punto all'ordine del giorno, proposta N. 16 DEL 19.4.2021, avente ad oggetto "PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE. APPLICAZIONE PER IL RISCHIO IDRAULICO E APPLICAZIONE PER IL RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA. AGGIORNAMENTO PIANO APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 58/2017"

Ass. Cadeddu riferisce che dal punto di vista tecnico l'Ing. Frau in Commissione ha fornito tutte le delucidazioni necessarie. Il Piano viene aggiornato a seguito della modifica di quello regionale. I cambiamenti sono nelle basi di pericolosità, per effetto nuovo piano stralcio fasce fluviali, inoltre è stata modificata la cartina dell'extraurbano. Inoltre sono state modificate le competenze del Sindaco per le allerte giallo e arancione. Infine una novità, con l'inserimento nel Piano del rischio "diga".

Cons. Grudina riferisce che nel corso degli anni il reticolo idrografico ha subito dei cambiamenti e che il comune di Decimomannu è particolarmente vulnerabile dal punto di vista idraulico. Un esempio sono le alluvioni che lo hanno interessato negli ultimi anni. Quindi, da Consiglieri e non da tecnici, si possono fare considerazioni sulle disposizioni dettate per la sicurezza dei cittadini. Innanzitutto si ritiene che l'area del campo sportivo non sia idoneo come punto di raccolta durante le emergenze, perché si allaga facilmente, come detto anche nel 2017, in sede di approvazione. Per quanto concerne le misure di salvaguardia, se da un punto di vista tecnico sono ritenute sufficienti, da un punto di vista politico ritiene che dal 2017 poco sia stato fatto nell'applicare le disposizioni contenute nel Piano. A dicembre venne fatta anche un'interrogazione consiliare su questo tema, perché si è vista poca cartellonistica, non si è vista la planimetria informativa, nemmeno la segnaletica stradale per raggiungere le aree di raccolta. Il Sindaco ammise che la cartellonistica in parte era stata fatta e che si sarebbe acquistata la segnaletica necessaria, ma ancora non è stato fatto.

La brochure venne distribuita nel 2015 e dal giorno non seguì alcuna informazione alla popolazione.

Ritiene quindi che le informazioni dovrebbero essere più massicce, non *una tantum* ma periodiche, aggiornate e diffuse su tutta la popolazione.

Inoltre ritiene non sufficiente il solo metodo del bando pubblico come modalità di comunicazione durante l'emergenza. Andrebbe accompagnata da altri strumenti, quali ad esempio le piattaforme tecnologiche che offrono servizi alla cittadinanza.

Infine ritiene che le pulizie delle sedi stradali e delle caditoie nel centro urbano andrebbero effettuate più spesso, ad esempio il canale tombato in prossimità della linea ferroviaria è in una situazione critica a causa dei rifiuti che impedirebbero un normale deflusso delle acque. Tra l'altro in quella zona c'è un canneto la cui mancata manutenzione potrebbe creare incendi e quindi pericolo per l'incolumità dei cittadini. Non capisce perché l'Amministrazione non trovi delle risposte a queste criticità.

Il Piano non dev'essere solo adottato, ma anche e soprattutto osservato.

Ass. Mameli riferisce che per quanto riguarda il rischio "dighe", la diga "Is Barroccus" di Isili dà meno problemi, rispetto alla diga del "Cixerri", il cui deflusso delle acque va ad interessare alcune zone del paese.

Per quanto riguarda le caditoie, riferisce che il sistema di regimazione delle acque, comprese le caditoie, ha sempre funzionato. Sul canale tombato antistante le ferrovie, è oggetto di interessamento degli uffici, che stanno provvedendo a richiedere la bonifica dell'area interessata, la cui proprietà dovrebbe essere delle Ferrovie stesse.

Cons. Vargiu senza entrare nel merito tecnico del Piano, che non si discute, riferisce che questo punto consente di poter parlare delle problematiche del paese. Il vero punto dolente non è il Piano, che è un'ottimo strumento, ma la sua osservanza.

Ritiene che in caso d'emergenza la popolazione dovrebbe conoscere perfettamente tutto l'iter che dev'essere seguito, su questo aspetto la cartellonistica non è facilmente individuabile.

Ogni volta la maggioranza dice che Decimo è un paese pulito e attenzionato, ma quel punto critico segnalato vicino alle ferrovie sussiste, e dev'essere bonificato.

Il bando pubblico non dovrebbe essere l'unico strumento di comunicazione, andrebbe abbinato ad altri servizi, come quello proposto dalla Cons. Grudina.

Anche le esercitazioni dovrebbero essere fatte, per far memorizzare alla popolazione i vari passaggi in caso di emergenza reale.

Ass. Cadeddu precisa che in questa sede il Consiglio è chiamato ad approvare gli aggiornamenti del Piano e non al suo intero contenuto, benché siano argomenti importanti.

Inoltre riferisce che il banditore è una forma ulteriore di comunicazione, che si utilizza quando l'allarme è già stato dato con i servizi di messaggistica, la telefonata, i social e l'app che l'Amministrazione sta realizzando. Con lo speakeraggio è stata raggiunta tutta la popolazione, anche in passato, comprese le campagne.

Sulle aree di raduno, non entra nel merito perché è una questione tecnica già oggetto di studio da parte dei professionisti incaricati. Per le caditoie il Comune ha chiesto un finanziamento.

Le esercitazioni sono previste dal Piano e verranno realizzate dopo l'emergenza Covid.

Cons. Grudina riferisce che il suo gruppo approva con favore l'aggiornamento del Piano, nulla da dire sotto l'aspetto tecnico. Dal punto di vista politico però si eccepisce che non tutto sia stato fatto, nell'osservanza del Piano, vedi segnaletica stradale e cartellonistica. Serve anche un processo formativo, anche a partire dalle scuole, al fine di sensibilizzare la comunità su questi temi.

Il voto sul Piano sarà favorevole.

Il Presidente sospende i lavori del Consiglio, alle ore 20.06. I lavori riprendono alle ore 20.14 con 16 Consiglieri presenti (assente Cons. Littera).

PREMESSO CHE:

- le attività di Protezione Civile, così come definite dall'art. 1 della Legge 24.02.1992 n. 225, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
L'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato ed integrato, hanno necessità di una pianificazione le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano comunale di Protezione civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare a livello comunale e con gli enti sovra ordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- L'amministrazione comunale ha posto come obiettivo prioritario la predisposizione di modalità operative ed organizzative legate all'ambiente, al territorio e conseguentemente al buon mantenimento del medesimo, con attenzione alla sicurezza ed al permanere della qualità della vita dei cittadini, anche in relazione alla prevenzione e alla risoluzione di situazioni imprevedute e/o calamitose;
- L'articolo 12 della Legge 03/08/1999, n. 265 trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del D.P.R. 06/02/1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;
- La L.R. 12/06/2006, n. 9 recante "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" pone in capo ai comuni la competenza per la predisposizione ed attuazione dei Piani comunali e/o intercomunali di emergenza;
- L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28/08/2007 e n. 3624 del 22/10/2008, ha disciplinato la predisposizione del catasto delle superfici percorse dagli incendi e la predisposizione dei Piani comunali e/o intercomunali di Protezione Civile, con particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia e periurbani;

DATO ATTO CHE:

- Gli artt. 107 e seguenti del Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112 sono state attribuite ai Comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione, soccorso e di predisposizione dei Piani Comunali di Emergenza;
- Per quanto attiene le attività di preparazione, primo soccorso e di superamento delle emergenze, il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della richiamata Legge 225/1992, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale per gli interventi di superiore competenza e l'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza;
- Il Piano comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27/07/2007 recante "*Dichiarazione dello Stato di emergenza in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione nei territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale*";

VISTA l'ordinanza n. 3624 del 22/10/2007 recante "*Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione*".

ATTESO che la suddetta ordinanza ha sancito l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia che contenga l'individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell'incolumità pubblica tenendo conto anche del rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 15/05/2012, n. 59 convertito in Legge con modificazioni n. 100/2012, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile, ed in particolare, l'art. 3 bis che testualmente recita "*il comune approva con deliberazione del Consiglio Comunale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal dipartimento della protezione civile e dalla Giunte Regionali*";

CONSIDERATO che il Piano di Protezione Civile definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla protezione civile per azioni di soccorso, con lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

DATO ATTO che il piano deve contenere gli elementi di organizzazione relativi all'operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di protezione civile in caso di emergenza e, in particolare:

- Identifica i soggetti che compongono la struttura comunale di protezione civile;
- Costituisce un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, organizzare le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- Identifica le aree di protezione civile deputate all'accoglienza della popolazione.

EVIDENZIATO CHE:

- Il Piano rappresenta uno strumento dinamico che andrà periodicamente revisionato ed aggiornato in virtù delle nuove informazioni acquisite nel tempo e della realtà organizzativa e strutturale del Comune;
- Per il personale coinvolto direttamente dal piano, l'amministrazione comunale dovrà intraprendere una adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio, presenti sul territorio comunale;
- È necessario creare, nell'ambito del Comune, una struttura di Protezione Civile tramite: l'organizzazione e l'attivazione dei servizi comunali, la costituzione di una sala operativa, la definizione di procedure di intervento, la formazione degli operatori comunali, del volontariato e l'informazione della popolazione, il tutto reso operativo attraverso il C.O.C. (centro operativo comunale);

RICHIAMATA:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 12.12.2017 con la quale è stato approvato il piano di protezione civile comunale - applicazione per il rischio idraulico e applicazione per il rischio incendio di interfaccia per il Comune di Decimomannu;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 08.01.2019 con la quale è stato approvato definitivamente Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi;
- la determinazione del Responsabile del V° Settore n. 1941 del 31.12.2019 con la quale è stato conferito all'Ing. Italo Frau, con sede in via Tempio n. 24 a Cagliari, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Cagliari al n. 5541, l'incarico professionale per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile rischio Idraulico e incendio da interfaccia per il Comune di Decimomannu;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione della Giunta Regionale n. 67/20 del 31.12.2020 avente ad oggetto "Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi 2019-2021. Aggiornamento per l'anno 2020. Indirizzi per la predisposizione di un unico piano regionale di protezione civile per tutte le tipologie di rischio. Art. 18 del D.Lgs. n. 1/2018 e art. 3 della L.R. n. 3/1989.

RAVVISATA la necessità sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Regionale e secondo gli indirizzi dati dalla stessa R.A.S. di provvedere all'aggiornamento del piano di protezione comunale;

CONSIDERATO che al termine delle attività di aggiornamento e degli adempimenti previsti secondo le disposizioni regionali e del Commissario Delegato, il professionista ha presentato il Piano di Protezione Civile da RISCHIO IDRAULICO e da RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA, così articolato:

APPLICAZIONE RISCHIO IDRAULICO

Allegato 1-idro - RELAZIONE DI PIANO

Allegato 2-idro - MODELLO DI INTERVENTO

Tavola 1a-idro - CARTA DEGLI ESPOSTI AREA URBANA

Tavola 1b-idro - CARTA DEGLI ESPOSTI AREA EXTRA URBANA

Tavola 2-idro - CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA

Tavola 3a-idro - CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA

Tavola 3b-idro - CARTA DELLE EMERGENZE AREA EXTRA URBANA

Tavola 3c-idro - CARTA DELLE EMERGENZE ISOLA AMMINISTRATIVA

Tavola 4-idro - CARTA DEI PRESID LOCALI

APPLICAZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA

Allegato 1-inc - RELAZIONE DI PIANO

Tavola 1a-inc - CARTA DEGLI ESPOSTI AREA URBANA

Tavola 1b-inc - CARTA DEGLI ESPOSTI AREA EXTRA URBANA

Tavola 2-inc - CARTA DELLA PERICOLOSITA'

Tavola 2b-inc - CARTA DEL RISCHIO

Tavola 3-inc - CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA

Tavola 3b-inc - CARTA DELLE EMERGENZE AREA EXTRA URBANA

Tavola 3c-inc - CARTA DELLE EMERGENZE ISOLA AMMINISTRATIVA

CONSIDERATO che il suddetto piano fornisce indicazioni circa gli scenari di rischio sia in riferimento agli aspetti dei rischi di natura idrogeologica che agli incendi di interfaccia;

RITENUTO, per quanto sin qui riportato, di approvare l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile a norma di quanto previsto dal Decreto Legge 15/05/2012, n. 59 convertito in Legge con modificazioni n. 100/2012, già approvato con deliberazione del C.C. n. 58/2017;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000;

ACQUISITI i seguenti pareri:

- PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del V Settore, Ing. Alessandro L. Fontana, giusto Decreto Sindacale n. 2/2021, esprime parere favorevole sulla proposta n. 16/2021 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

- PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del III Settore, Dott. Giuseppe Lutz, giusto decreto sindacale n. 2/2021, esprime parere favorevole sulla proposta n. 16/2021 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

Il Presidente, non essendoci altre richieste di intervento, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese per appello nominale e si registra il seguente esito:

Presenti: 16

Votanti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

Visto l'esito delle votazioni;

La proposta è accolta

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile" predisposto dall'Ing. Italo Frau, con sede in via Tempio n. 24 a Cagliari, costituito dagli elaborati progettuali elencati in appresso:

APPLICAZIONE RISCHIO IDRAULICO

Tavola 1a-idro - CARTA DEGLI ESPOSTI AREA URBANA

Tavola 1b-idro - CARTA DEGLI ESPOSTI AREA EXTRA URBANA

Tavola 2-idro - CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA

Tavola 3a-idro - CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA

Tavola 3b-idro - CARTA DELLE EMERGENZE AREA EXTRA URBANA

Tavola 3c-idro - CARTA DELLE EMERGENZE ISOLA AMMINISTRATIVA

Tavola 4-idro - CARTA DEI PRESIDII LOCALI

Allegato 1-idro - RELAZIONE DI PIANO

Allegato 2-idro - MODELLO DI INTERVENTO

APPLICAZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA

Tavola 1a-inc - CARTA DEGLI ESPOSTI AREA URBANA

Tavola 1b-inc - CARTA DEGLI ESPOSTI AREA EXTRA URBANA

Tavola 2-inc - CARTA DELLA PERICOLOSITA'

Tavola 2b-inc - CARTA DEL RISCHIO

Tavola 3-inc - CARTA DELLE EMERGENZE AREA URBANA

Tavola 3b-inc - CARTA DELLE EMERGENZE AREA EXTRA URBANA

Tavola 3c-inc - CARTA DELLE EMERGENZE ISOLA AMMINISTRATIVA

Allegato 1-inc - RELAZIONE DI PIANO

- Di dare atto che il Piano di Protezione Civile riguarda sia gli aspetti derivanti dal rischio idrogeologico che gli aspetti derivanti dal rischio incendi.
- Di dare atto che con la predisposizione del Piano è istituito, come riportato nell'organigramma, il Centro Operativo Comunale C.O.C., presso cui chiunque può avere notizia del piano e prendere visione degli elaborati di riferimento dove è stabilito che:
 - Responsabile del C.O.C. è il Sindaco Pro Tempore.
 - Responsabile del Servizio di Protezione Civile è il Responsabile dell'Unità Operativa Tecnica.
 - Il Responsabile del Servizio Protezione Civile, in concorso con il Centro Operativo Comunale, provveda ad assicurare la funzionalità del Piano Comunale di Emergenza tramite i necessari contatti con tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile e tramite ogni azione necessaria alla conoscenza, promozione, attuazione ed aggiornamento dello stesso Piano;

- Di dare atto che tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile dovranno partecipare, negli ambiti di rispettiva competenza, alle attività previste nel citato Piano Comunale di Protezione Civile allegato alla presente.
- Di disporre la più ampia diffusione dei contenuti del Piano mediante pubblicazione sul sito internet del Comune nell'apposita sezione dedicata;
- Di disporre che copia della presente deliberazione:
 - sia trasmessa ai responsabili dei Servizi comunali competenti in materia ed a tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile;
 - sia pubblicata nel sito internet del Comune su apposita sezione dedicata;
 - sia trasmessa, altresì, in copia digitale ai seguenti Enti:
 - a) Prefettura di Cagliari;
 - b) Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della Protezione Civile – Servizio Pianificazione e Gestione delle Emergenze;
 - c) Assessorato Difesa e Ambiente – Direzione Generale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale – Servizio Territoriale dell'Ispettorato dipartimentale di Cagliari.
 - d) Provincia di Cagliari – Direzione Generale della Protezione Civile – Servizio Pianificazione e Gestione delle Emergenze;
 - e) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cagliari;
 - f) Stazione dei Carabinieri;
 - g) Questura di Cagliari;
 - h) Polizia Locale;
 - i) Associazioni di volontariato e soccorso presenti nel territorio comunale.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.lgs n. 267/2000;

Di dare atto che il presente atto verrà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE-SINDACO
F.to Monica Cadeddu

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gianluca Cossu

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile Del V Settore
F.To Fontana Alessandro

REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile Settore Finanziario
F.To Lutz Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 05/05/2021 al 20/05/2021 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Donatella Garau

Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **05/05/2021** al **20/05/2021** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.To Donatella Garau